



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LA TEORIA DEI RUOLI COME RIFERIMENTO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

Proposta di una metodologia analitica per l'osservazione dei ruoli e per il riconoscimento della loro trasformazione nel contesto di lavoro del gruppo psicodrammatico

GIOVANNI BORIA

SOMMARIO

L'Autore analizza gli elementi caratterizzanti la teoria moreniana dei ruoli e ne sottolinea l'idoneità a dare concretezza percettiva alla relazione interpersonale, fulcro del lavoro psicoterapeutico. Lo psicodramma costituisce la speciale situazione di laboratorio che consente, grazie all'osservazione dei ruoli ed agli accorgimenti metodologici tesi ad una loro trasformazione, di produrre cambiamenti significativi nelle modalità relazionali degli individui. Viene sottolineato l'aspetto del ruolo come rappresentazione mentale, cioè come conseguenza di un atto riflessivo che da forma e significato a degli *input* percettivi. Un medesimo evento può determinare delle rappresentazioni di ruolo diverse a seconda di chi sia il soggetto che produce tale atto: vengono qui considerati i possibili autori della rappresentazione dei ruoli agiti dai membri del gruppo e la diversa utilizzabilità di questa ai fini diagnostici. Viene esplicitata la valenza *propulsiva*, di *adattamento* o di *blocco* relazionale, di alcuni ruoli rilevati all'interno del gruppo di psicodramma e/o nell'ambito della vita relazionale quotidiana: questa tripartizione qualitativa suggerisce una metodologia di analisi dei ruoli analoga a quella dell'analisi sociometrica. Tutte queste considerazioni confluiscono nella presentazione di un lavoro di ricerca teso all'individuazione, osservazione e lettura dei ruoli di una donna chiamata Maria.

THE THEORY OF ROLES AS DIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC REFERENCE

Proposal for an analytical methodology for the observation of roles and for understanding their transformation in the context of a psychodramatic group

The author analyses the distinguishing elements of the Morenian theory of roles and underlines their suitability in giving perceptive concreteness to interpersonal relationships - which is the heart of psychotherapeutic work. Psychodrama provides the special laboratory which, through the observation of roles and the methodological approaches aimed at their transformation, allows significant changes in the manner in which individuals relate to each other. Emphasis is given to the concept of role as mental representation, that is as a consequence of a thoughtful act which gives shape and meaning to some perceptive *inputs*. The same event may give rise to different representations of a role, depending on the subject performing the act. The article examines the possible authors of the roles performed by the members of a group and the different manner in which these representations can be used for diagnostic ends. The *propulsive* value of relational *adaptation* or *block* of some of the roles identified in a psychodrama group and/or in everyday relationships is clearly identified. This qualitative tripartition suggests a methodology for the analysis of roles similar to that provided by the sociometric analysis. All these considerations are found in the presentation of a research aimed at identifying, observing and reading the roles of a woman called Maria.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

IL CONCETTO DI SPONTANEITÀ - CREATIVITÀ E LE SUE POTENZIALITÀ TERAPEUTICHE

Analisi di uno dei più originali fondamenti teorici di Moreno

LUIGI DOTTI

SOMMARIO

Il concetto di spontaneità-creatività di Morene viene riconsiderato a partire da una riflessione su alcune radici filosofiche del pensiero moreniano (Bergson - Pierce -Buber). Vengono passate in rassegna le diverse articolazioni e implicazioni teorico-operative di questo concetto: rilevanza degli aspetti valoriali, dinamica del fattore S-C (spontaneità creatività), dinamica spontaneità-controllo, spontaneità come atto relazionale, spontaneità e responsabilità verso l'altro, la funzione del controruolo come attivatore, il teatro della spontaneità, relazione tra ansia, emozioni e spontaneità, l'addestramento e l'educazione alla spontaneità, connessioni tra spontaneità e metodo psicodrammatico. Vengono infine descritti i fondamentali skills di base per un lavoro psicodrammatico sulla spontaneità sia con i bambini che con gli adulti.

THE CONCEPT OF SPONTANEITY-CREATIVITY AND ITS THERAPEUTIC POTENTIALS

Analysis of one of the most significant theoretical foundations of Moreno

The article reconsiders the Morenian concept of spontaneity-creativity starting from a reflection on some of the philosophical roots of Morenian thought (Bergson, Pierce, Buber). The different formulations and theoretical-operating implications of this concept are analysed: the importance of its value aspects; the dynamic of the S-C (spontaneity-creativity) factor; the spontaneity-control dynamic; spontaneity as a relational act; spontaneity and responsibility towards the other; the function of the counter-role as activator; the theatre of spontaneity; the relationship among anxiety, emotions and spontaneity; the training in and learning of spontaneity; the connections between spontaneity and the psychodramatic method. Finally, the basic skills for a psychodramatic work on spontaneity, with both children and adults, are described.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

IL TELE COME CHIAVE DELLA FACOLTÀ TRASFORMATIVA DELL'INDIVIDUO E DELLA SOCIETÀ

Una rilettura del concetto di tele in qualità di generatore dei rapporti interpersonali, di gruppo e sociali

PAOLA DE LEONARDIS

SOMMARIO

Il concetto di tele e la cosiddetta teoria del tele che ne discende fanno parte degli assunti di base della teoria moreniana, e fra questi sono forse i più ostici e meno condivisi all'esterno del mondo psicodrammatico. L'articolo propone una riflessione articolata su questi concetti, cercando di dare loro una collocazione precisa in psicologia generale ed evolutiva. Al centro della teoria del tele viene messa in rilievo l'importanza del modello di rapporto che il concetto stesso di tele propone: un modello evolutivo di inclusione del nuovo, del diverso, dell'altro, in un'ottica di trasformazione reciproca nella relazione sia interpersonale che sociale.

THE TELE AS A KEY OF THE TRANSFORMATIVE FACULTY OF THE INDIVIDUAL, AND OF THE SOCIETY

A new reading of the concept of "tele" as generator of interpersonal, group and social relationships

The concept of "tele", and of the so-called "tele theory" derived from it, are part of the fundamental assumptions of Morenian theory, and, amongst these, they are perhaps the most difficult and least agreed upon outside the world of psychodrama. The article proposes a reflection on these concepts, trying to give them a precise collocation within general and developmental psychology. At the core of the tele theory, the importance of the relational model that the concept of tele proposes is highlighted. It is a developmental model which includes the new, the different and the other, with a view to reciprocal transformation in both interpersonal and social relationships.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

IL DIALOGO INTRAPSICHICO IO-ATTORE/IO-OSSERVATORE

Quella originale, fondamentale e salutare doppiezza interna e la sua amplificazione metodologica in psicodramma

DANIELE REGGIANINI

SOMMARIO

L'autore cerca di dare una definizione sistematica dei nessi concettuali della struttura bipolare intrapsichica cui fanno riferimento i termini di Io-attore e di Io-osservatore. Di tale struttura bipolare vengono ricercate ed esplorate le radici e le fondamenta, biografiche ed epistemologiche, nella vita e negli scritti di J.L.Moreno. Ripercorrendo poi le tappe dello sviluppo della personalità secondo le teorizzazioni moreniane, vengono definiti i fattori attivanti e strutturanti della citata polarità. Infine vengono analizzate e descritte le modalità di azione dei diversi fattori individuati, con riferimento sia al naturale sviluppo infantile, sia ai processi promossi all'interno del gruppo di psicodramma.

THE INTRAPSYCHIC DIALOGUE BETWEEN I-ACTOR AND I-OBSERVER

That unique, fundamental, healthy inner duality and its methodological amplification in psychodrama

The author provides a systematic definition of the conceptual links of the intrapsychic bipolar structure to which the I-actor and I-observer terms make reference to. The roots and biographical, epistemological foundations of this bipolar structure are researched and explored in the life and writing of J.L.Moreno. The activating and structuring factors of the above mentioned polarity are defined with reference to the developmental stages of personality in accordance with Morenian theory. Lastly, the action of the different factors identified, with regard both to child development and the processes promoted inside a psychodrama group, is analyzed and described.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

INTERSOGGETTIVITA E INTERDIPENDENZA

Ovvero dello stile relazionale nella metodologia psicodrammatica

MARCO GRECO

SOMMARIO

Nell'articolo si affronta il tema dello stile relazionale intersoggettivo sollecitato dal metodo psicodrammatico moreniano, che si differenzia da quello di tipo interdipendente caratterizzato dal modo di relazionarsi della comunicazione ordinaria. Si passa in rassegna, con una certa attenzione fenomenologica, come il soggetto, all'interno del gruppo di psicodramma, possa sperimentare il tempo e lo spazio per sé, tutelato dal direttore attraverso momenti, strumenti e tecniche che sostanziano le attività via via proposte. In particolare, si sottolinea l'importanza della *verità soggettiva* favorita dalla *sospensione della risposta*, tecnica di elezione per la concretizzazione dell'esperienza del singolo, atta a favorire la riappropriazione dei diversi ruoli individuativi. Sullo sfondo vi è la visione antropologica di J.L.Moreno, che sollecita l'uomo alla individuale responsabilità del riconoscimento del proprio destino di creatore. A questo proposito l'autore ricorda Franco Basaglia, per sottolineare il tema dell'itinerario di liberazione dell'uomo; ed insieme, per l'individuo, del valore dei suoi atti, da lui stesso e dagli altri riconosciuti.

INTERSUBJECTIVITY AND INTERDEPENDENCE

That is, the relational style in the psychodramatic methodology

The article explores the theme of intersubjective relational style supported by the Morenian psychodramatic method, which is different from the interdependent style characterized by the relational manner of ordinary communication. The author examines, also from a phenomenological perspective, how a subject in a psychodrama group may experiment time and space for himself, whilst being safeguarded by the director through moments, instruments and techniques which give substance to the activities that are progressively proposed. In particular, the author underlines the importance of *subjective truth* sustained by the *suspension of the answer*. This is the elective technique for putting into practice the experience of the individual, which helps the reappropriation of the different identifying roles. On the background is the anthropological vision of J.L.Moreno, which prompts man to the individual responsibility of recognizing his destiny of creator. To this regard the author remembers Franco Basaglia to underline the itinerary that brings to man's freedom, as well as the value of the acts of the individual, which are recognized both by himself and others.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

ELEMENTI TERAPEUTICI SPECIFICI DELLO PSICODRAMMA

Aspetti su cui converge l'intenzionalità terapeutica dello psicodrammatista

GIOVANNI BORIA

SOMMARIO

All'interno degli eventi relazionali che percorrono la vita di un gruppo di psicodramma, l'autore focalizza alcuni aspetti che attribuiscono efficacia terapeutica al metodo. Egli ne individua quattro (espressività, rottura del copione, intreccio fra Io-attore ed Io-osservatore, ristrutturazione del teatro interno), considerandoli i più evidenti punti di orientamento dell'intenzionalità terapeutica dello psicodrammatista. Quest'ultimo è il regista di accadimenti finalizzati a produrre i fenomeni descritti.

SPECIFIC TERAPEUTIC ELEMENTS OF PSYCHODRAMA

Aspects which the therapeutic intentionality of the psychodramatist is directed to

The author examines some aspects which give therapeutic effectiveness to the method inside the relational events happening in the life of psychodrama group. He identifies four elements (expressiveness, changing the script, intertwining of the I-actor and I-observer, reorganization of internal drama), which he considers to be the most evident points of orientation for the therapeutic intentionality of the psychodramatist. The latter is the director of events aimed at producing the described phenomena.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

PSICOTERAPIA E FORMAZIONE CON METODO PSICODRAMMATICO: ALCUNI CRITERI PER UNA DISTINZIONE EFFICACE

Breve analisi degli accorgimenti che possono aiutare il conduttore ad attenersi al piano formativo o al piano psicoterapeutico di intervento

PAOLA DE LEONARDIS

SOMMARIO

La particolare attivazione intrapsichica e interpersonale che lo psicodramma produce, la riconosciuta flessibilità del metodo, che lo rende efficacemente adattabile a contesti di intervento e a destinatari con caratteristiche molto differenti, la varietà delle sue modalità applicative (dalla situazione di psicoterapia bi-personale allo psicodramma pubblico e di comunità): sono, tutti questi, buoni motivi che rendono particolarmente labile e fluttuante la differenziazione fra applicazione psicoterapeutica e applicazione formativa dello psicodramma. In questo articolo si riflette su quali possono essere i criteri-guida per tale differenziazione a livello operativo. Vengono inoltre suggeriti alcuni accorgimenti tecnici per un orientamento affidabile del conduttore nella pratica professionale.

THE PSYCHODRAMATIC METHOD IN PSYCHOTHERAPY AND IN EDUCATIONAL FIELDS: SOME CRITERIA FOR AN OPERATIVE DISTINCTION

A short analysis of the devices which can help the conductor to keep his work either on an educational or on a psychotherapeutic level

The specific intrapsychic and interpersonal activation produced by psychodrama; the recognised flexibility of the method, which makes it effectively adaptable to many different contexts and individuals; the variety of applicative modalities (from the situation of bi-personal psychotherapy to that of public and community psychodrama): all these are good reasons which make the differentiation between either the psychotherapeutic or the educational application of psychodrama particularly blurred and fuzzy. The article analyses the guiding criteria which may provide a differentiation at the operating level. Some reliable technical advice is also provided for helping conductors in their professional practice.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

L'APPROCCIO PSICODRAMMATICO E LA SUA METODOLOGIA APPLICATIVA NELLE ORGANIZZAZIONI AZIENDALI

La formazione in azienda con metodo psicodrammatico trova la ricercata valorizzazione dell'emozionalità e la sua indispensabile integrazione a livello cognitivo

FRANCESCO MUZZARELLI

SOMMARIO

L'articolo focalizza le applicazioni formative dello psicodramma in seno alle organizzazioni aziendali. Attraverso lo psicodramma si possono creare efficacissime regie di cambiamento e apprendimento a beneficio di persone e organizzazioni, in perfetta assonanza con le dinamiche che attualmente attraversano la società e l'economia e con bisogni della moderna formazione, sempre più centrata sulla valorizzazione dell'emozionalità e dell'esperienza soggettiva di ciascuno. L'articolo reca un esempio di protocollo di intervento psicodrammatico applicato a un'impresa, analiticamente descritto e rigorosamente commentato passo per passo, quindi denso di spunti sia teorico-metodologici che pratici.

THE PSYCHODRAMATIC APPROACH AND ITS APPLICATION METHODOLOGY IN CORPORATE ORGANISATIONS

In-company training with the psychodramatic method optimizes emotionality and its necessary integration at the cognitive level

The article brings into focus the educational applications of psychodrama inside corporate organisations. Through psychodrama, it is possible to give rise to very effective changes and learning to the benefit of people and organizations, in perfect assonance with the dynamics that presently characterize our society and economy, and with the needs of modern training. The latter one is more than ever focused on increasing the value of emotionality and the subjective experience of each individual. The article provides the example of a psychodramatic protocol session inside a company, which is analytically described and rigorously commented upon step by step, offering ideas from the theoretical-methodological and practical points of view.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

L'APPROCCIO PSICODRAMMATICO PER LA PREVENZIONE DEL BURN-OUT DELL'INSEGNANTE

Il fenomeno dello stress nella scuola italiana e prospettive di intervento di gruppo secondo il modello moreniano

ANTONIO ZANARDO

SOMMARIO

In questo lavoro vengono presi in esame i principali fattori che determinano lo stress e le conseguenze che questo può dare in termini di sindrome del burn-out nel contesto scolastico. La professione dell'insegnante, come tutte quelle in cui vi è una dimensione relazionale piuttosto ampia e ricca di interlocutori, risulta essere particolarmente a rischio. L'ambiente inoltre è spesso sfavorevole per la mancanza di una vera e propria rete di supporto che permetta ai singoli di cogliere e gestire tutte quelle variabili che interferiscono con il proprio operare. La prevenzione è quindi un intervento che mira a salvaguardare sia il ruolo del docente che gli obiettivi istituzionali. Un'analisi sintetica, perlomeno a fronte dell'ampiezza che questo tema meriterebbe per essere trattato in modo esauriente.

THE PSYCHODRAMATIC APPROACH TO PREVENT TEACHER BURN-OUT

This work examines the main factors that cause stress and its consequences in terms of burn-out syndrome in the school environment. Like all the professions involving a wide, rich range of relationships and interlocutors, the teaching profession is particularly at risk. Moreover, the environment is often unfavorable due to the lack of an effective support network that allows the individual to identify and manage all those variables which interfere with his work. Prevention is therefore an approach which can safeguard both the role of the teacher and institutional goals. The article offers a synthetic analysis of a topic that, due to its complexity, should deserve more in-depth examination.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

IL CONCETTO MORENIANO DI RUOLO PER L'INSEGNAMENTO AI FUTURI OPERATORI DELLE PROFESSIONI DI AIUTO

Attualità della teoria moreniana del ruolo per l'insegnamento della psicologia del lavoro e delle organizzazioni

LIVIO BARACCHINI

SOMMARIO

Si discute l'utilità di presentare e approfondire il concetto moreniano del ruolo per insegnare nei corsi di laurea che formano alle professioni di aiuto. Di J.L. Moreno è conosciuto l'interesse per aiutare le persone ad affrontare il mondo del lavoro, accompagnandole nella preparazione o nell'affinamento dei propri ruoli lavorativi. Oltre a numerosi scritti sull'argomento vi sono ad esempio dei video in cui Moreno addestra e "forma" future cameriere. I concetti moreniani sono qui rivisti alla luce degli attuali sviluppi teorici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Il ruolo può divenire non solo un contenuto di studio ma anche una chiave per comprendere la realtà relazionale del mondo del lavoro e le dinamiche dello sviluppo personale e sociale in ambito professionale. Vengono inoltre suggerite attività pratiche da poter realizzare con gruppi di studenti nelle normali situazioni di lezione universitaria per i futuri professionisti dell'aiuto.

THE MORENIAN CONCEPT OF ROLE FOR TEACHING TO FUTURE PROFESSIONAL SOCIAL WORKERS

The topicality of the Morenian theory of role in teaching work and organizational psychology

The article discusses the usefulness of presenting and analyzing the Morenian concept of "role" when teaching degree courses that provide training to social workers. J.L. Moreno is well-known for his interest in helping people to deal with their professional environment, accompanying them in their training or honing the professional skills required by their role. Apart from numerous writings on this topic, there are some videos in which Moreno teaches how to train future maids. The Morenian concepts are here reviewed in the light of recent theoretical developments of work and organizational psychology. The "role" not only becomes an object of study, but also a key element to understand the reality of relationships at work and the dynamics of personal and social development in a professional context. Practical activities to be used with groups of students in normal university lessons for future professional social workers are also suggested.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

GLI SPAZI DEL SOCIODRAMMA

Attualità e specificità di uno strumento fino ad oggi poco considerato

CHIARA BARATTI, CHIARA DE MARINO

SOMMARIO

La conferenza internazionale di sociodramma di Lisbona del 2006 ha avuto il grande merito di mettere al centro della riflessione della comunità psicodrammatica europea il sociodramma e i processi di gruppo come aspetti fondamentali della metodologia di Morene e come ricerca di risposte al momento sociale presente. Questo articolo offre una panoramica sulla specificità del sociodramma sotto il profilo storico e geografico, raggruppa in categorie le diverse modalità del suo utilizzo e ne analizza una in particolare - il sociodramma nelle piazze - mostrando l'efficacia del metodo nello sviluppo di reti relazionali.

THE SPACES OF SOCIODRAMA

Overview of the topicality of a so far underestimated instrument

The international conference on Sociodrama held in Lisbon on 2006 had the great merit to focus the consideration of the European psychodramatic community on sociodrama and the group processes, as fundamental aspects of Moreno's methodology, as well as a search for answers to the present social moment. The article gives an overview on sociodrama's topicality under the historical and geographic profiles, groups into categories the various modalities of its utilization, analyzes one of them - sociodrama in the public squares - and shows the centrality of the method in developing relational networks.



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LO PSICODRAMMA PUBBLICO: ASPETTI PERSONALI E ASPETTI SOCIALI

Una breve storia delle esperienze di psicodramma di comunità e alcune riflessioni sulla sua attualità

LUIGI DOTTI

SOMMARIO

Questo articolo si propone di fornire una traccia storica dello psicodramma come evento pubblico, teatrale e sociale. A partire da queste esperienze e dalla riflessione su numerose conduzioni di sociodrammi, psicodrammi e performance di playback theatre in contesti pubblici, L'autore sviluppa alcune considerazioni sul significato, le caratteristiche e gli elementi valoriali e metodologici dello psicodramma pubblico. Queste riflessioni sono state particolarmente avvalorate da un'esperienza concreta continuativa di psicodramma pubblico - la rassegna "Le relazioni sulla scena" -, realizzata dall'autore da oltre dieci anni e tutt'oggi in corso presso il Teatro di Psicodramma di Provaglio d'Iseo (Brescia).

PUBLIC PSYCHODRAMA: PERSONAL AND SOCIAL FEATURES

A short history of experiences in community's psychodrama and some reflections on its modernity

This article intends to provide an historical outline of psychodrama as a public, theatrical and social event. Starting from these experiences and with a reflection on numerous sessions of sociodrama, psychodrama and performances of playback theatre in public contexts, the author develops some considerations on the meaning, features, values and methodological elements of public psychodrama. These reflections are particularly supported by a continuous, concrete experience of public psychodrama - the review called "Relationship on Stage"- started by the author more than ten years ago and still ongoing at the Psychodrama Theatre of Provaglio d'Iseo (Brescia).



Anno XI Numero 1-2, Agosto 2009

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

UNA VIA ITALIANA ALLO PSICODRAMMA

Conversazione tra Giovanni Boria, Daniele Reggianini e gli allievi della Scuola di Psicodramma Classico "Studio di Psicodramma" di Milano

SOMMARIO

Argomento di questa conversazione sono gli apporti originali della scuola milanese e, in particolare, il contributo di Giovanni Boria ai fondamenti teorici e metodologici dello psicodramma. Quest'anno si tiene a Roma il 17° Congresso della IAGP, l'Associazione Internazionale di Psicoterapia e Processi di Gruppo, fondata da Morene. Sono 46 anni che questo appuntamento non torna in Italia. In questo numero di "Psicodramma Classico" abbiamo ritenuto importante - insieme a Marco Greco, Presidente dell'AIPsiM - aggiungere una conversazione con Giovanni Boria, per mettere a fuoco alcuni elementi da lui originariamente formulati, che riteniamo specifici della nostra scuola e che sono stati ulteriormente elaborati all'interno dell'esperienza di training e attraverso il rapporto didatti-allievi. Daniele Reggianini ha contribuito alla conversazione, assieme agli allievi del gruppo di Bologna nel quale ha il ruolo di didatta, cercando di mettere in luce come e perché tali concetti fondamentali siano stati sviluppati.

AN ITALIAN APPROACH TO PSYCHODRAMA

Conversation among Giovanni Boria, Daniele Reggianini and the trainees of the School of Classical Psychodrama "Studio di Psicodramma" of Milan

The topic of this conversation is the original contribution of the Milan school of psychodrama and, in particular, the contribution of Giovanni Boria to the theoretical and methodological foundations of the psychodramatic approach. This year, the 17th congress of IAGP, the International Association of Group Psychotherapy and Processes founded by Moreno, will be held in Rome. It has been 46 years since this congress was last held in Italy. We thought - together with Marco Greco, President of AIPsiM - that it was important to add to the present issue of "Classical Psychodrama" a conversation with Giovanni Boria, who largely contributed to the development and to the spreading of psychodrama in Italy. The conversation brings into focus some basic elements, as originally formulated by Giovanni Boria within the experience of training and through the relationship trainees-trainer. Daniele Reggianini has contributed to the conversation, together with the trainees of the Bologna group where he has the role of trainer, trying to uncover how and why those fundamental concepts have been developed.